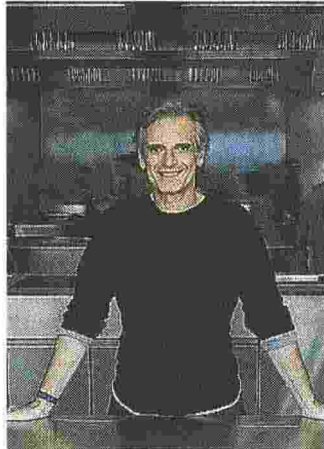


Rana partner del Giro d'Italia

Gamma rosa e campagna solidale. L'ad: storia italiana. Il presidente di Rcs, Cairo: due eccellenze

Una passione di famiglia per il ciclismo, i novant'anni della maglia rosa, la tappa dantesca del Giro d'Italia che il 21 maggio si conclude a Verona; gli ingredienti c'erano tutti. Così, per onorare l'edizione numero 104 della grande kermesse, a tingersi di rosa è il pastificio Rana, che diviene pasta ufficiale del Giro e lancia anche una speciale edizione di pasta fresca limitata, «Rana - Giro d'Italia». L'ad Gian Luca Rana (in foto): «Una bellissima storia italiana». a pagina 13 **Fabiano**



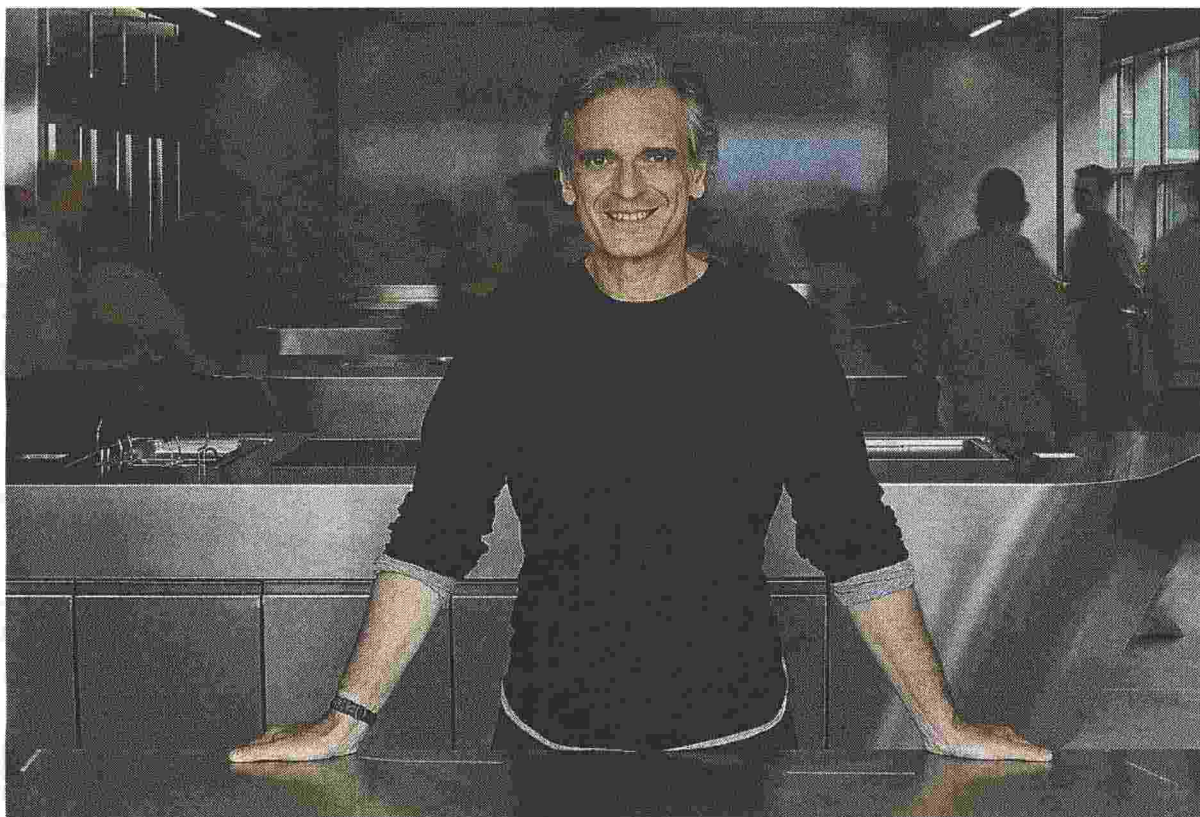
Da sapere



● Il Pastificio Rana entra a far parte della grande famiglia del Giro d'Italia, come partner ufficiale e pasta della grande Corsa Rosa.

● Quattro i prodotti dedicati da Rana al Giro, già disponibili e acquistabili fino al prossimo mese di settembre, legati alla tradizione culinaria italiana.

● Il Giro 2021 il 21 maggio arriverà con una tappa proprio a Verona, arrivando da Ravenna: una frazione tutta nel segno dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri.



Giro d'Italia Gian Luca Rana, Ceo dell'azienda veronese partner della corsa rosa e Urbano Cairo, presidente di Rcs MediaGroup

LE AZIENDE E I GRANDI EVENTI

Ciclismo, solidarietà e gusto

Rana partner del Giro d'Italia

Pasta ufficiale con una gamma rosa, l'ad **Gian Luca Rana**: «Due passioni italiane»
L'iniziativa per i bisognosi. Il presidente di Rcs Urbano Cairo: legame tra eccellenze

Una passione di famiglia per il ciclismo, i novant'anni della maglia rosa, la tappa dantesca del Giro d'Italia che il 21 maggio si conclude a Verona; gli ingredienti c'erano tutti.

Così, per onorare l'edizione numero 104 della grande kermesse, a tingersi di rosa è il pastificio Rana, che per l'occasione diviene pasta ufficiale del Giro e lancia una speciale edizione limitata, «Rana - Giro d'Italia», già disponibile fino a settembre. «La mia passione per il ciclismo ha radici profonde. È uno sport che pratico e che ho sempre avuto nel cuore, tanto da essere stato amministratore delegato dei Mondiali di ciclismo organizzati a Verona nel 2004 —

Nel segno di Dante
Il 21 maggio l'arrivo a Verona, con partenza da Ravenna: una tappa nel segno di Dante

spiega Gian Luca Rana, Ceo del pastificio Rana — è quindi motivo di grande gioia e orgoglio per me essere pasta ufficiale del Giro d'Italia 2021 e accompagnare una delle più gloriose competizioni del nostro paese. Il Giro racconta una bellissima storia italiana che congiunge le generazioni, proprio come la nostra. Impegno, sacrificio, energia, coraggio e spirito di squadra: principi che rendono unico

questo sport in cui mi rispecchio e che da sempre mi guidano come imprenditore e capitano di una squadra di 3.500 persone». Soddisfazione condivisa dal Presidente di Rcs MediaGroup, Urbano Cairo: «Il Giro d'Italia e l'azienda Rana sono due eccellenze del made in Italy riconosciute in tutto il mondo. Quest'anno, inoltre, avremo una tappa che terminerà a Verona, splendida città che ha ospitato molte volte la Corsa Rosa e casa del nostro partner, che sono certo ci accoglierà nel migliore dei modi. Il Giro d'Italia è da sempre una famiglia itinerante, che entra nelle case di milioni di persone, e da oggi anche la famiglia Rana ne fa parte a tutti gli effetti. Voglio dare loro il mio più caloroso benvenuto». A maggio il marchio Rana pedalerà quindi lungo lo Stivale con quattro ricette della tradizione culinaria italiana avvolte in una sfoglia di pasta fresca, ciascuna a omaggiare altrettante regioni del belpaese: Veneto, Lombardia, Lazio e Sicilia.

Dal baccalà mantecato alla norma, dall'ossobuco e risotto con zafferano alla carbonara, Rana realizza un viaggio tra i sapori d'Italia, ispirandosi alla grande varietà che caratterizza il nostro paese: una ricchezza di gusti, cultura e dialetti che ne rende irripetibile ogni angolo. Le tappe di questo percorso culinario sono interpretate in chiave nuova e originale dal Pastificio e danno vita a espressioni di

gusto inedite per un Giro d'Italia gastronomico che, grazie a quattro generosi ripieni, attraversa e unisce tutto lo stivale. «Amore infinito» recita l'adagio del Giro, e allora il cuore vuole la sua parte: per ogni confezione acquistata di ravioli «Rana - Giro d'Italia», infatti, l'azienda veronese donerà un prodotto fresco Giovanni Rana a Banco Alimentare, che grazie a duemila volontari e ottomila strutture caritative si occupa di distribuire generi alimentari in tutta Italia. Un importante gesto di solidarietà per portare un aiuto tangibile in questo periodo segnato dalla pandemia e dalla conseguente crescita dell'indigenza che si sta verificando. Un segno di grande rilevanza in un momento sicuramente molto difficile e delicato per tutti. «Sono sempre stato fortemente convinto del ruolo di responsabilità che le imprese devono avere all'interno della società, soprattutto in momenti come questi — sottolinea ancora Gian Luca Rana — la difficile congiuntura che stiamo vivendo richiede capacità di visione, impegno e costanza per poter creare e dare valore non solo ai propri dipendenti ma anche alla comunità tutta. È con questo spirito che ho voluto realizzare questo nuovo progetto per rinnovare la vicinanza e la solidarietà alle persone più deboli».

L'appuntamento con il Giro



Gian Luca Rana

Il Giro racconta una storia italiana che congiunge le generazioni, proprio come la nostra



Urbano Cairo

Il Giro d'Italia è da sempre una famiglia itinerante che entra nelle case di milioni di persone

d'Italia è quindi già segnato in agenda per il mese di maggio, con la corsa rosa che ritorna ad occupare il posto nel calendario Uci che, tradizionalmente, la colloca a primavera inoltrata, prima del Tour de France e, quindi, come apripista delle grandi corse a tappe. Il Veneto quest'anno vedrà una tappa arrivare, appunto, a Verona partendo da Ravenna, nei settecento anni dalla morte di Dante Alighieri, il Sommo Poeta legato in maniera fortissima alle due città. Poi una partenza da Cittadella per andare sulle vette dello Zoncolan in Carnia e, quindi, un arrivo a Cortina partendo da Sacile dopo aver valicato i passi Pordoi, Fedaia e Giau sulle Dolomiti bellunesi. Piatto ricco, questa volta davvero in tutti i sensi.

Lorenzo Fabiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA